Conto corrente colla Posta

Associazione annua Lire 1.60. — Associazione annua cumulativa a non meno di 5 copie L. 1.25 per copia. Una copia all'estero L. 4.20.

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Vicolo Prampero N. 4.

IL PICCOLO CROCIATO

Giornale cattolico settimanale del Friuli

Anno II N.° 41 — UDINE, 13 Ottobre 1901

Una bella iniziativa

Facendo voti che quanto prima sia mandata ad effetto, siamo lieti di annunziare una bella iniziativa presa dalla presidenza della Federazione tra le Società cattoliche e che con circolare di ieri così viene dalla suaccennata presidenza manifestata ai presidenti delle singole Società *cattoliche*:

« Nella seduta generale della Federazione tra le società cattoliche del 9 settembre u. s., fu proposto da uno degli intervenuti di istituire in ogni società operaia un'*Agenzia di collocamento di operai.*

Tale proposta corrisponderebbe ad un attuale urgente bisogno, per tutelare la fede e la moralità, ed al tempo istesso i materiali interessi degli operai, massime in questo momento che vengono insidiati dall'invadente socialismo. La presidenza della Federazione prese a cuore la proposta e si fa premura di comunicarla a V. S. perchè studiandola, veda se sia applicabile a codesta Società.

Sarà forse opportuno che nei luoghi ove gli operai sono in gran numero, i Presidenti delle rispettive Società si scambino le idee fra loro, facendo qualche seduta per stabilire norme uniformi.

Che se fosse ritenuto opportuno che si facesse a tale scopo una riunione di tutte le Società federate, questa presidenza si presterebbe ben volentieri.

Veda poi la S. V. se oltre al provvedere al collocamento dei propri Soci, come propone il nostro Confratello, sia il caso di estendere il beneficio anche ad altri, che quantunque non soci, possono essere presi in considerazione della Società.

Ad ogni modo questa Presidenza gradirebbe assai che venisse comunicato alla stessa quanto credesse questa Società di osservare o di decidere in proposito ».

Vogliamo sperare che da tutte le Società venga accolta tale iniziativa e si inizino subito gli studi per attuarla.

LE ALLEGRIE del ministro della guerra

Il quattordici di questo mese, tutti gli uomini delle classi della leva di mare (diciamo di *mare*) dal 1863 al 1868, devono presentarsi ai distretti militari.... Perchè, santo Dio? siamo forse alla vigilia d'una guerra? Niente paura: non c'è pericolo di nessuna rottura con le potenze straniere: si tratta solamente di una rottura di tasche nazionale.

Tutti quei marinai anziani, dunque, i quali, su per giù, stanno per avere quarant'anni, secondo gli alti criteri del ministero della guerra, devono passare dalla riserva navale nella milizia territoriale. Per quale ragione? Mah! vattelapesca.

Il caso è proprio inesplicabile. Si tratta d'uomini che, da oltre vent'anni, vivono a bordo e non sanno fare altro che il macchinista e il marinaio. Se, Dio non voglia, in quei venti o trenta mesi che loro ancora rimangono circa gli obblighi di leva, la patria avesse bisogno dell'opera loro, non potrebbero e non saprebbero offrire altro, e sarebbe già abbastanza, che la lunga pratica del mare: inabili in terra, utilissimi nella flotta.

Signor no. Quei signori afferrano per il coppino un marinaio quasi quarantenne, forse un padre di famiglia, lo vestono da fantaccino, e a quella tenera età lo vogliono portare in piazza d'armi, a imparare in sei giorni, l'*attenti*, il *dietrofront*, il *perfilassinis!*.... e via dicendo, perchè diventi un pessimo ed inutile soldato, mentre è già un valente marinaio.

Eppoi, riflettete: molti di questi richiamati sono in viaggio, chi sa dove, col pericolo magari, nulla sapendo, di passare per disertori: un'altra gran parte vive disseminata nei porti di mare o nei paeselli di riviera, lontana, spesso lontanissima, dal suo distretto, quindi costretti a perdere giornate e a spendere non poco per presentarsi a ricevere il battesimo e l'uniforme territoriale.

Ma son cose queste, parliamoci chiaro, da uomini ragionevoli? Ma se succedessero in Cina, non ci farebbero ridere di compassione?

Via; non resta che quest'altra originalità: chiamare sotto le armi tutte le guardie campestri delle leve 1863-69 e passarle... nella riserva navale, col grado di tenente di vascello.

E anche questa è del Governo

Il *Messaggero* si è occupato di un fatto che è narrato da un giornale industriale. Il fatto è questo:

Una notissima ditta di Firenze (Michelangelo Paoli), ebbe la buona iniziativa di tentare l'esportazione dei *cuoi lavorati*, un genere nuovo per l'Italia, ma abbastanza rimunerativo.

Cominciò coll'invio di una prima spedizione a Liverpool. Ma per una guerra mossa dai produttori inglesi al nuovo prodotto italiano, la ditta in discorso, dopo qualche giorno, fu costretta a far tornare in Italia la sua merce, per tentare altre vie.

Qui viene il bello: alla dogana pretendevano tassare quella merce, *partita dall'Italia*, come merce estera!

La ditta protestò, furono fatte delle perizie a Genova, a Firenze, a Roma, furono esebiti i certificati di spedizione, col peso, le marche, i numeri della merce... niente! La dogana non ha voluto sentire discorsi ed ha sentenziato che quella merce (lavorata in Italia) è merce estera!

Il *Messaggero* conclude: « La ditta Paoli ha intenzione di andare in fondo alla questione per la difesa della propria onorabilità, e fa bene. Ma intanto che cosa deve pensare il pubblico del modo curioso con cui le amministrazioni governative italiane *proteggono* le industrie nazionali? »

Mah! Il pubblico farà un comizio al grido di: *Viva Giordano Bruno!*

Un bel colpo della polizia

Mi scrivono da Ginevra: Fa il giro dei giornali una storiella piccante avvenuta ad uno svizzero abitante a Niwald. Il figlio di costui dimora in Prussia ed avendo avuto dalla moglie due figli gemelli telegrafò al padre la lieta novella dicendo: « I due infanti sano arrivati ».

Ma siccome proprio in quel giorno i due più giovani figli dell'imperatore Guglielmo erano andati a visitare il castello di Elbing, la polizia tedesca credette che il telegramma ne annunciasse l'arrivo a qualche anarchico e che si tramasse un complotto. Si interrogò ed arrestò l'autore del dispaccio... ma poi fu rilasciato in libertà ».

Meno male!

I CANNIBALI

Sull'*Avanti* del 5 corrente vedesi una caricatura, la quale rappresenta una processione di preti, di frati, di monache difformi, emigranti in Italia.

Sotto quella caricatura leggesi: « A Napoli le nostre autorità sudano quattro camicie per combattere il bacillo della peste e non si accorgono che intanto altri bacilli, molto più pericolosi, calano in Italia ». E queste parole incredibili le scrive un giornale che pugna quotidianamente per la libertà incondizionata di ogni cittadino e di ogni associazione; un giornale che dicesi precursore della terza civiltà!

La forca, signori socialisti, la forca voi preparate per la terza civiltà; la forca e la più bestiale violenza contro tutto e contro tutti i non pensanti come voi. Allora la inquisizione spagnuola con le sue ruote, coi suoi aculei, con le sue corde, coi suoi roghi parrà una *giandugia* appetto alla vostra ferocia.

Fortuna che anche tra voi ve ne ha parecchi di animo tollerante, di animo mite.

Il colmo dell'altruismo

Il giornale socialista *Nuova terra* di Mantova nel numero del 22 settembre p. p. aveva questo gioiello:

« Verrà giorno in cui gli uomini morendo tranquilli e sereni, prescriveranno che il loro corpo (perchè anche morto sia utile) venga trasformato in concime per l'ingrasso delle terre sociali ».

Nienteaffatto; prima di quel giorno gli uomini — per vivere tranquilli e sereni — si rassegneranno a divorare l'astrologo della *Nuova terra* unitamente ai suoi complici.

Del resto, guardate cretinismo. Nel giorno, di cui parla quel tale astrologo, l'uomo non possederà più niente; tutto sarà dello Stato, anche la sua carogna (allora non si dirà più *cadavere* per non peccare di superbia reputandoci superiori alle altre bestie,) della quale perciò morendo non potrà disporre.

Quindi, che prescrizioni d'Egitto?.. Nel caso lo Stato farà quanto gli parrà utile fare. Ci saranno delle carogne, ottime per la concimazione delle terre sociali — delle altre, no. E qui è lo Stato che dovrà giudicare. Non si spaventino peraltro gli scrittori della *Nuova terra*; fin d'ora possiamo assicurarli che essi saranno senza più preferiti per la concimazione.

Con e senza ipocrisia.

Henri des Houx scrive nel *Figaro* di Parigi:

« Tutte le volte che un anarchico commette una birbonata, i socialisti manifestano la più viva indignazione. Essi gridano più forte di tutti, e non tralasciano di dimostrare quale abisso separi la loro dottrina, che assorbe l'individuo nello Stato, dall'anarchia che è la soppressione dello Stato.

Intanto il corrispondente del *Matin* a Londra ha visitato un locale dove si celano i propagandisti anarchici attivi. In questo locale si trovano degli emblemi e delle immagini. Un emblema è la bandiera rossa, quella bandiera che fanno sventolare nelle processioni degli scioperanti certi deputati della maggioranza; i ritratti sono quelli di Ferdinando Lassalle, di Carlo Marx e del... Ravachol.

C'è meno ipocrisia a Londra che a Parigi. Là non si ripudia nè la solidarietà, nè l'affinità naturale. »

Qui si fa un confronto tra i socialisti dell'Inghilterra e quelli di Francia; ma non si potrebbe fare lo stesso confronto anche con quelli d'Italia?

Noi non lo facciamo, perchè non ci riteniamo competenti. Solo in linea di fatto possiamo dire che l'*Avanti* e i botoli minori quando si tratta di leggi restrittive pegli anarchici sorgono come un sol uomo a prendere la loro difesa in nome della libertà violata; mentre poi questa libertà non si viola domandando lo sterminio dei gesuiti e dei frati. E possiamo ancora aggiungere che nelle offerte fatte all'*Avanti* figurano spesso uomini, che si professano anarchici. E aggiungiamo ancora che nei congressi socialisti buona parte prendono gli anarchici; non per nulla infatti Turati si scagliò contro gli anarcoidi e gl'impulsivi.

Che si possa dunque dire anche che « c'è meno ipocrisia a Londra che a Roma? »

Un nostro friulano inventore

Ci scrivono da Rauemberg bein Wieslack (Baden) 4:

Un operaio friulano, fornaciaio fuochista nelle fornaci a circolo (*previlegio*), colla sua grande attività e con le sue lunghe osservazioni, è arrivato a introdurre molti miglioramenti in ciò che riguarda il mestiere dei fornaciai, sia che lavorino con terra argillosa, oppure con terra ferruginosa, sabbiosa, o mescolata con calce.

Ha poi acquistata un'attitudine speciale nel cucinare le varie qualità di materiali che vengono fabbricati.

Ora questo operaio è pur giunto a scoprire un modo semplice, facile e molto utile nel fuoco delle fornaci a circolo per ottenere i materiali d'una stessa cottura. La stessa Germania con tutti i suoi studi in proposito, non è arrivata a trovare una così utile perfezione!

L'operaio, nella speranza di qualche compenso, fece alla meglio il disegno della sua invenzione, si procurò i relativi certificati e cercò di inoltrare all'ufficio dei fornaciai in Italia la sua invenzione pel brevetto. Trovandosi però all'estero e non sapendo dove si trovasse la sede di detto ufficio, mandò la sua proposta a un Monsignore, ben sapendo che esso si sarebbe occupato per lui. Ma dopo una lunga ricerca da parte di questo Monsignore e di altri ottimi professori, non fu loro dato di trovare la suddetta sede, per la ragione che in Italia non esiste.

Ricevuta la nuova di ciò, l'operaio tentò di presentare la sua invenzione all'ufficio imperiale di Berlino; ma quell'onorevole ufficio rispose di non poter dare la patente sopra invenzioni descritte in lingua italiana, e che perciò era necessario mandare tutto scritto in lingua tedesca. L'operaio, trovandosi all'estero, è costretto a lavorare per poter sostentare la sua famiglia, e teme d'incontrare molte spese sia per la traduzione, sia per la burocrazia degli uffici, e non sa se il suo compenso coprirebbe poi le spese che incontrerebbe.

L'operaio poi giustamente si lagna che un governo come l'Italia, superiore a tutte le nazioni del mondo per avere emigranti fornaciai, sia poi la più retrograda negli studi di questa materia, tanto da non avere neppure un ufficio a cui adire per un consiglio!

Bel progresso questo e un bell'aiuto, che presta ai poveri operai, i quali, per campare la vita, si portano all'estero, dove, tantissime volte, per la non esperienza nel cucinare i materiali, mandano in fumo tutti i sudori e le fatiche che hanno incontrato in corso di stagione!

Vergogna dei ministri e dei deputati che ci sgovernano in quel modo! Codesti signori, invece di occuparsi tanto di socialismo per rovinare gli operai, farebbero meglio a procurare l'insegnamento dell'industria, specialmente quella che riguarda i fornaciai, la quale — si voglia o non si voglia — tiene occupata la maggioranza dei nostri emigranti.

Sarebbe di estrema necessità che il governo si interessasse di questi emigranti con qualche piccolo studio da impartirsi loro, poichè altrimenti non potranno in avvenire assicurarsi all'estero il lavoro. Di fatti, per la loro incapacità, molti principali tedeschi, già cominciano a licenziare gli operai italiani, e a rimpiazzarli coi propri nazionali!

C. F.

Natalia ha abiurato la religione scismatica?

La *Vossische Zeitung* annunzia che l'ex-regina Natalia ha abiurato la religione ortodossa per passare al cattolicismo segretamente a Biaritz.

La notizia ha bisogno di conferma.

Notizie Vaticane

Un dono del Papa.

Il Santo Padre ha donato a Monsignor Dvornik, consecrato testè Arcivescovo di Zara, Primate della Dalmazia, una splendida Croce episcopale gemmata.

Pel giubileo pontificale.

Il Comitato internazionale per l'omaggio al Redentore, cui è riservata, nella occasione delle feste pel prossimo giubileo pontificale di Sua Santità Leone XIII, la parte di programma più direttamente annessa alle onoranze al Sommo Pontefice quale Vicario di Cristo, ha diramato alle Segreterie il relativo programma generale sottoponendolo a quelle disposizioni che gli Ecc.mi Ordinari diocesani vorranno aggiungere in proposito.

Oltre che a prendere parte ai pellegrinaggi che si faranno a Roma nei prossimi mesi di marzo, aprile e maggio, si invitano i cattolici che non vi possono partecipare, ad associarvisi spiritualmente e a contribuire con qualsiasi offerta per attestare al Santo Padre il loro amore di figli. Come simbolo poi di fratellanza cristiana e di quella autorità che il Sommo Pontefice ha direttamente da Dio, alla vigilia del grande avvenimento sarà presentato al Santo Padre un Triregno d'oro nel quale sarà così espressa anche la triplice potestà che Egli ha sui popoli tutti di Vicario di Gesù Cristo.

Inoltre l'opera diocesana di festeggiamenti e di omaggio al Santo Padre farà una straordinaria raccolta ed esposizione di oggetti destinati al culto per le chiese povere e, in quei luoghi dove non esiste l'Associazione che si dedica a quest'opera, si invitano i cattolici a costituire un apposito Comitato.

AZIONE CATTOLICA

Leggiamo nel *Berico* di Vicenza:

« Domenica, come il solito degli altri anni, gli operai dello Stabilimento Roi a Cavazzale salirono in devoto pellegrinaggio al Santuario di Monte Berico, dando splendido esempio di pietà e di fede.

A capo dei circa 500 operai e operaie pellegrinanti era il proprietario dello Stabilimento, march. Giuseppe Roi. Fecero generosa offerta di ceri e di fiori, e molti si accostarono alla Mensa Eucaristica.

Al Vangelo, il discorso di circostanza, riboccante di dolci pensieri di tenerissimo affetto alla Vergine, fu pronunziato dal celebrante M. R. prof. D. Luigi Cornale.

Usciti dal tempio, alla spianata del *Cristo* il march. Roi rivolse belle parole ai suoi operai, presentando loro il suo giovane figliuolo.

Ricordò com'egli tocchi ormai il 25° anno dacchè è entrato a far parte dell'industria, che fu pur quella del padre suo.

Disse che si rallegrava di trovarsi unito coi suoi operai nella fede e nella preghiera, e s'augurò che abbia a mantenersi imperitura la solidarietà fra la mente che dirige e il braccio che eseguisce.

Annunciò quindi che, quale ricordo di questa festa e pegno della auspicata solidarietà, avea deciso di iscriverli per proprio conto alla Cassa di Previdenza per la vecchiaia, dall'età di 21 anno in su.

Al benemerito Marchese venne presentata dagli operai un'affettuosa epigrafe a lui dedicata ».

La consacrazione del Santuario di Lourdes.

Domenica passata, festa del Rosario, ebbero luogo le solennissime feste per la consacrazione della chiesa. Per queste feste, ben sedici tra Cardinali, Arcivescovi e Vescovi e innumerevoli migliaia di fedeli intervennero.

Le feste incominciarono con l'inaugurazione di una nuova, monumentale Via Crucis sul colle vicino al tempio del Rosario. Il discorso venne detto all'aperto da un padre cappuccino; tanta era la ressa di popolo.

Dopo le preci di rito, il Cardinale Arcivescovo di Malines benedisse il Calvario. S'impartì in fine la benedizione allo sterminato popolo che commosso assisteva alla cerimonia. In questa solennità la Vergine volle essere più larga delle sue celesti benedizioni e si ammirarono diversi miracoli.

I treni continuano ad arrivare stracarichi di pellegrini, guidati dai loro Vescovi.

Lo stato economico della Francia

Mandano da Parigi ai giornali:

I prodotti delle imposte indirette nel mese di Settembre presentano una di minuzione di venti milioni sulle previsioni del bilancio e una diminuzione di ventidue milioni di fronte al Settembre del 1900 ».

Niente paura; cacciati i gesuiti e i frati Waldech Rousseau farà rifiorire come per incanto il bilancio.

Era quel *miliardo* delle congregazioni che inciampava i prodotti!

L'isola della Cuccagna

L'on. Ettore Socci la descrive così nel *Corriere Toscano*, N. 279:

« Nel nostro mare è un'isola, la più pittoresca forse dell'arcipelago toscano, l'isola del Giglio, nella quale, lo scorso inverno, gli abitanti, privi addirittura di qualsiasi guadagno, si ridussero a vivere d'erba.

In quell'isola non vi è più municipio d'acchè, non pagando alcuno le tasse, fu impossibile fare il bilancio e il Governo non si è ancora deciso a inviare un regio commissario, non avendo il Comune denaro per pagarlo.

Il cimitero è omai troppo ristretto per accogliere i nuovi cadaveri di questa gente abbandonata e nessun provvedimento è stato possibile, ad onta delle replicate e insistenti richieste del deputato del collegio e de' cittadini, strappare dal *Ministero*, impastoiato nell'esigenze burocratiche.

Intanto si soffre e, purtroppo, cresce la moria ».

E' urgente quindi raccogliere per quell'isola le associazioni anticlericali e fare una dimostrazione al grido di « Viva Giordano Bruno! Morte ai gesuiti »! Provveda subito a questo il governo.

Cronaca del cattivo tempo

In parecchi punti della penisola si sono scatenati degli uragani.

Una fortissima depressione di 727 mill. si è repentinamente formata sul Golfo di Danzica (M. Baltico), e forse in conseguenza di quella, una seconda di 744 sulla Valle Padana — dove nella notte 6-7 il barometro discese quasi 15 millimetri — producendo una *forte* bufera.

Un ciclone a Liegi.

Domenica p. un ciclone devastò la città, asportando le baracche trovantesi al campo della fiera. Numerosi edifici rimasero danneggiati.

Bufera in Inghilterra.

Domenica p. una violentissima bufera di vento e pioggia ha imperversato ieri e stanotte in Inghilterra, particolarmente a Londra. Le piante dei parchi furono sradicate, parecchi camini caddero. Vi sono due morti. Un ciclone infuriò nella Manica.

Il piroscafo che fa il servizio fra Calais e Douvres ebbe una terribile traversata.

In giro pel mondo.

ITALIA

I sovrani a Milano.

Lunedì i sovrani giunsero a Milano alle ore 11,20, continuamente acclamati lungo il percorso da enorme folla. I reali si affacciarono due volte al balcone accolti da calorosi applausi, da evviva e dallo sventolio di numerosissime bandiere e di associazioni.

A Milano i sovrani — sempre festeggiati — visitarono i principali monumenti i musei, l'ospedale e ripartirono pel castello di Racconigi giovedì.

Una giovane sfracellata da un treno.

A Milano l'altro giorno è successa una terribile disgrazia. La giovane Erminia Bonomini, d'anni 25, aveva accompagnato alla stazione il signor Angelo Pellegrini, milanese, d'anni 31, commesso viaggiatore d'una ditta di chincaglierie di Vienna, il quale doveva partire col treno di Venezia delle 23.25. Il Pellegrini era già in treno, e la Bonomini parlava con lui, stando presso il predellino del vagone. Il treno per Venezia s'era già posto in movimento, e la giovane s'era perciò ritirata di qualche passo; in quel punto sopraggiungeva il treno da Venezia; la Bonomini, che camminava all'indietro per guardare il treno in partenza, rinculò troppo, andò a finire sul binario del treno in arrivo, e fu da esso orrendamente sfracellata.

La belva umana.

In Sicilia, in una casa di campagna poco lontano da Vittoria, si svolse un orribile dramma.

Una vedova, per nome Salvatrice Eterno, di 35 anni, in seguito a un dissidio con la propria famiglia, composta di sette persone, tentò di sbarazzarsene avvelenandola. La scellerata donna mise nella minestra, che tutti mangiarono, una sostanza venefica. Dopo poche ore, morirono, fra terribili tormenti, una sua sorella e un cane. La madre, i fratelli e le altre sorelle si trovano in condizioni disperate. La colpevole si è data alla latitanza; ed è attivamente ricercata dalla polizia.

Disordini fra contadini.

I contadini di Barletta indignati per la concorrenza dei contadini forestieri, li aggredirono armati. I carabinieri, intrammettendosi, evitarono gravi conseguenze. Temesi che i conflitti si rinnovino.

Grave agitazione in Sicilia.

Si ha da *Palermo*: *Giungono notizie allarmanti circa l'agitazione dei contadini della provincia di Trapani*. Non si tratta più di pacifica propaganda contro i gabellotti e i mezzadistri. Ora s'incendiano i casotti, si danneggiano i lavori agricoli. Numerosi contadini, tra cui alcuni a cavallo, percorrono le campagne, incitando i compagni allo sciopero. S'inviarono sui luoghi guardie e truppa. Si fecero molti arresti.

Cento contadini condannati.

Il tribunale di Lanciano ha terminato la causa contro i contadini del Comune di Paglieta accusati di furto, istigazione a delinquere, rapina e invasione di terreno, con un danno complessivo di oltre 22000 lire nel feudo dei *Principi Pignatelli*. *Gl'imputati erano 118.*

Ne furono assolti 20; gli altri furono condannati a pene varianti da 5 a 1 anno di reclusione.

Altra figlia sequestrata.

A Valdarno (Firenze) furono arrestati i coniugi Antonio e Carolina Cristiani, imputati del sequestro della loro figlia Rosa, ventisettenne. Secondo i giornali, essa sarebbe stata relegata in una soffitta da quando, dieci anni or sono, fu colpita da paralisi per effetto, si dice, di sevizie inflittele dai genitori. Venne ricoverata all'ospedale di Firenze. Al momento dell'arresto dei Cristiani, la popolazione fece loro una dimostrazione ostile.

Due scontri ferroviari.

Lunedì un treno merci tramviario, proveniente da Torino, diretto a Saluzzo, giunto fra Casalgrasso e Polonghera deragliava violentemente. Il macchinista e il fuochista rimasero sfracellati.

Pure lunedì in Sicilia alle 10.54 sulla linea di Canicattì in un bivio si incontrarono un treno merci e uno speciale. Si ebbero 5 feriti e un morto appartenenti al personale ferroviario.

Anarchico che voleva uccidere il Papa.

Si ha da Roma: La partenza dell'anarchico Glavinovich era segnalata dalle autorità consolari nella Dalmazia. Egli aveva dichiarato che avrebbe trovato modo di penetrare in Vaticano per far la festa a qualche pezzo grosso. Pare che veramente sia riuscito a penetrare sino alle *logge* di Raffaello. Il Glovinovich fu mercordì condannato dal pretore per porto di arma insidiosa e dopo l'espiazione della pena sarà espulso.

Il Papa e le Congregazioni.

Sapete che le congregazioni religiose sono state espulse dalla Francia. Ora il corrispondente romano del giornale inglese *Daily Chronicle* dice che il Papa ha recentemente manifestato ad un personaggio illustre pel suo nome e per la sua posizione, il suo vivo compiacimento nel vedere un paese protestante, come l'Inghilterra, fare buona accoglienza agli Ordini religiosi espulsi.

Il S. Padre ha detto inoltre ch'egli sperava che le Congregazioni si mostrerebbero riconoscenti per tale ospitalità, soggiungendo mestamente ch'egli non avrebbe mai sospettato di dover assistere prima della sua morte al doloroso spettacolo della libertà religiosa calpestata in un paese cattolico, e dei paesi protestanti, come l'Inghilterra e la Germania, palesare tanta tolleranza e riguardi verso il cattolicismo.

Attenti ai funghi.

A Boltiere, comune della provincia di Bergamo avvenne un luttuosissimo fatto che colpì gravemente una delle famiglie più amate in paese.

Lunedì a pranzo la famiglia Zucchinali mangiò fra le altre cose dei funghi. Più tardi tutti si sentirono colpiti da gravi dolori. I due coniugi Zucchinali e un famiglio giovine di 14 anni spirarono poco dopo.

Uno che si diverte a fare da Musolino.

Si ha da Reggio Calabria: Fu arrestato il contadino ventenne Rosario Campolo che con la complicità del mandriano Antonio Gulli, firmandosi Musolino spediva lettere minatorie a proprietari e a fattori.

Triste fine d'un brigante.

A Trapani si è trovato bruciato in un magazzino abbandonato il cadavere del bandito Palmeri Gaspare, unico avanzo ancora della terribile banda che i carabinieri catturarono venerdì scorso.

Un incendio a Monza.

L'altra notte un grave incendio divampò nella fabbrica di cappelli dei fratelli Paleari presso Monza. I danni ascendono a trentamila lire. Purtroppo per parecchio tempo circa trecento operai rimarranno senza lavoro.

Mala avventura toccata ad un contrabbandiere.

Presso Thiene (Vicenza), in aperta campagna tre guardie di finanza scorsero un carro pieno di merce di contrabbando. All'intimazione di arrestarsi il carrettiere rispose incitando il cavallo alla fuga. Le guardie allora posero mano ai moschetti. Una fucilata stese morto al suolo il cavallo del valore di mille lire. Il contrabbandiere riuscì a salvarsi con la fuga. Il carico comprendeva tabacco di contrabbando per seicento lire.

FRANCIA

L'opera filantropica dei socialisti.

Il Tribunale correzionale di Marsiglia ha pronunziato la sentenza nel processo contro i membri della commissione esecutiva dello sciopero per appropriazione indebita.

Roy, presidente del comitato, Manaud segretario e Bosco vice-tesoriere, furono condannati ad un mese di prigione; Jourdan, vice-presidente a 15 giorni; gli altri 5 membri a 15 franchi di multa; tutti solidariamente alle spese.

Per ammazzare l'uomo.

Si ha da Havre: Producono grande emozione nell'alto personale tecnico dello stabilimento del Creusot, i risultati sorprendenti degli esperimenti di un nuovo esplosivo fatti dalla Società centrale della dinamite. In seguito a questi risultati si accerta che la scienza balistica sarà completamente mutata. Le corazzate, anche quelle più poderosamente blindate, non potranno più ormai resistere alla grande massa proiettata che le trapasserà.

TURCHIA

Una tragedia a Salonicco.

In un locale pubblico di Salonicco, un ufficiale superiore turco, di nome Hallil Mezzet, pronunciò gravissime offese contro il sultano. Alcuni suoi Colleghi ed alcuni borghesi tentarono di impadronirsi di Hallil Mezzet, ma questi oppose viva resistenza, ed estratto un revolver cominciò a tirar colpi contro quanti gli si paravano dinanzi. Egli uccise tre ufficiali ed un borghese, e ferì parecchie altre persone. Il locale fu invaso da una folla che, inorridita all'eccidio commesso dal forsennato, si av-

ventò contro costui e lo colpì con bastoni e sassi.

Haillil Mezzet spirò sotto le percosse della folla: il suo cadavere fu trovato ridotto in modo spaventoso.

BELGIO

Si danno alla violenza.

I minatori del bacino di Liegi scioperanti ascendono già a 28 mila.

Domenica essi percorrevano le vie di Wottem cantando la Carmagnola quando i gendarmi li caricarono. Gli scioperanti, tra cui erano molte donne, risposero a colpi di pietra. La folla liberò gli arrestati e disarmò due gendarmi. Grazie all'intervento del borgomastro, la gendarmeria si è ritirata, evitando maggiori guai.

AMERICA

L'assassinio di Mac Kinley.

L'anarchico Edward Saftich tratto in arresto a San Luigi, ha confessato di aver legato il fazzoletto attorno alla mano di Czolgosz.

Saftich dice di essere un compagno di fede e di lotta della Goldmann ed altri apostoli dell'anarchia, e ch'egli incontrò Czolgosz a Buffalo. Nel giorno in cui fu ucciso il presidente, Czolgosz e Saftich tennero un lungo colloquio e decisero di legarsi un fazzoletto alla mano, scambievolmente. Essi dovevano mettersi ambedue in linea nel recinto dell'esposizione per accostarsi al presidente, Czolgosz avanti e Saftich dietro, ma soltanto Czolgosz doveva nascondere il revolver sotto il fazzoletto e tentare il colpo. Se questo fosse fallito, Saftich avrebbe aiutato il suo compagno. Gli anarchici lasciarono la pensione uniti e procedettero verso il recinto dell'esposizione, ma quando giunsero colà, Saftich perdè il coraggio, strappò il fazzoletto che avvolgevagli la mano e piantò il suo compagno. Czolgosz gli diede del codardo, si mise in linea, giunse al cospetto del presidente e gli sparò i due colpi.

Nella sua confessione il Saftich coinvolge anche un certo Frank Harrigan, un noto anarchico di New York, il quale lo avrebbe seguito a Buffalo.

Il massacro di americani alle Filippine.

I particolari più recenti telegrafati da Nuova York sul disastro di Balanziga, dove una compagnia di truppe americane fu sorpresa dai filippini mentre preparava il rancio, dimostrano che esso fu più grande di quanto credevasi.

Tutta la guarnigione di 75 uomini appartenenti alla compagnia del 9. fanteria al comando del capitano Connel, fu massacrata. La popolazione l'aveva ricevuta con musica e feste: poi l'assalì a tradimento mentre i soldati facevano il *breakfast*. Alcuni insorti si servirono dei fucile dato loro dagli Stati Uniti, dopo che avevano prestato il giuramento di fedeltà. Le condizioni in tutte le altre parti dell'isola sono allarmanti. Una nuova società segreta, detta «Katipunan», che ha l'obbiettivo di uccidere tutti i bianchi, fu scoperta a Tarlak. La guerriglia si è riaccesa a Tayabos e Batangas. Altrove, nel distretto di Cogagan, alcune ragazze indigene, per salvare i loro amanti, svelarono un piano d'insurrezione, ed i capi furono arrestati. Le venti guarnigioni americane sono impotenti a sedare il movimento insurrezionale che si credeva finito colla cattura di Aguinaldo.

PROVINCIA

Tolmezzo.

La Provincia per l'esposizione bovina.

La Rappresentanza Provinciale, a mezzo del suo presidente avv. cav. Ignazio Renier, nel dare cenno del concorso alla Esposizione bovina che si terrà qui per allevatori della zona carnica, con sua circolare datata 1.o corrente ottobre, indirizzata ai Comuni, coglie occasione per promuovere anche la importazione nella zona di soggetti maschi reputati buoni riproduttori e come tali riconosciuti dalla Giuria, e il buon allevamento.

Dimostra poi che anche i Comuni hanno tutto l'interesse per favorire direttamente o indirettamente gli acquisti, o fornendo i mezzi per la più facile compera, o anticipando la somma da spendersi, o concorrendo nella spesa di acquisto e di trasporto o in quel qualsiasi altro modo che circostanze particolari renderanno più conveniente.

Presso l'Ufficio Provinciale e presso il Comitato per l'Esposizione di Tolmezzo (Municipio) si potranno avere tutti quegli eventuali schiarimenti che si ritenessero opportuni.

Per l'Esposizione.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, oltre al suo concorso pecuniario, ha assegnate due medaglie d'argento e due di bronzo in premi nella Esposizione di animali bovini di razza da latte che si terrà qui nel giorno 4 novembre p. v.

Si prevede che in quest'anno l'esposizione avrà esito grandioso.

Nimis

Per la Madonna del Rosario.

Anche a Monteaperta si è voluto quest'anno festeggiare in modo speciale la solennità del S. Rosario in omaggio alla Corredentrice nostra. La nota dominante della festa fu sostenuta dalla distinta Banda cattolica di Adorgnano, la quale ha splendidamente confermata la buona fama che gode.

Buono l'affiatamento, squisita l'esecuzione dei pezzi, tratti dai migliori autori italiani e stranieri.

Se è bene che si debba accoppiare l'utile al dilettevole, la Banda di Adorgnano si presta ottimamente allo scopo. Prova ne sia la bella Messa dell'Haller ed i Vesperi cantati con perfetta maestria dai bandisti stessi, con accompagnamento di clarini e trombe. Quella musica devota, calma, gioconda, scendeva proprio al cuore. Fu una vera solennità, un vero gaudio.

La Banda cattolica di Adorgnano ha compreso il suo mandato sociale-religioso e lo adempie con intelletto d'amore.

Bravi! Così va bene.

Erbezzo

Sacra missione.

Ai 28 del decorso mese vennero qui a dare una sacra missione i M. R. missionari P. Michele Klanenika e Don Luigi Nastran, accolti con giubilo dalla popolazione.

L'indomani diedero principio alla sacra missione, che continuarono per tutti i seguenti otto giorni fra un grande concorso di popolo, producendo consolantissimi vantaggi, come provò straordinario numero di persone che si accostarono ai Ss. Sacramenti. Il giorno della chiusa i nostri giovanotti portarono nella Chiesa posta in cima del monte, un grande Crocefisso della lunghezza di m. 1,70, con una croce di 4 metri. Benedetto dai missionari fra una grande folla di accorsi alla pia cerimonia, fu collocato in Chiesa dove resterà quale perpetuo ricordo della sacra missione.

Lunedì poi vi fu un'ufficiatura colla Messa di *requiem* e comunione per i defunti, dopodichè i due buoni missionari accompagnati dalla popolazione fra entusiastiche acclamazioni e spari di mortaletti, si staccarono da noi lasciando in tutti grato ricordo ed ottimi frutti spirituali, che speriamo avranno a perdurare ed accrescersi.

Pordenone

Incendio all'Ospitale -- Sagra a Torre Morta annegata.

Verso le 17.30 di domenica si sviluppò l'incendio nel nostro Ospitale e precisamente in un locale sito verso la piazza. Il locale è a due piani; nel piano terra c'era il pollaio e nel piano superiore era della paglia per circa tre quintali.

Il pronto accorrere dei pompieri, dei carabinieri, delle guardie e di ogni sorta di cittadini, fece si che l'incendio non prendesse larghe proporzioni e venisse dopo un'ora di lavoro spento.

E' indescrivibile il panico degli ammalati, delle Rev. Suore e del personale addetto all'ospitale, non che dei cittadini tutti.

Il caso fu accidentale; il danno non oltrepassa le 500 lire!

— Domenica vi fu l'annuale solennità detta del Rosario nella vicina frazione di Torre. L'intiera Pordenone si era riservata ad assistere alla solenne processione col simulacro della B. V. Suonò durante la processione la banda della detta frazione; la quale banda, a funzione terminata, si portò a suonare nella piattaforma eretta pel ballo. Si potrebbe dare sconcio maggiore?

— Sabato otto nelle ore p. certa Venerin Vincenza d'anni 60, domestica del Rev. Parroco di Torre, si portò a lavare; colta da un assalto epilettico, (a cui andava soggetta) cadde nell'acqua ed affogò. La disgrazia produsse in tutti dispiacere, poichè la povera morta era amata e stimata.

S. Maria la Longa.

Sagra e legnate.

Anche qui domenica si festeggiò solennemente il Rosario. Oratore fu lo zelante sacerdote D. Ermenegildo Bulian che con eloquenza proprio sacra e popolare nel pomeriggio intrattenne i fedeli sull'importanza e sui pregii della divozione del Rosario.

La mattina da pochi ma valenti cantori fu eminentemente eseguita la messa piccola del M. Tomadini. Dopo mezzodì il tempo permise la divota processione. Non balli, non schiamazzi; e tutto sarebbe andato bene se un incidente da attribuirsi più al vino che a cattiveria, non fosse sopraggiunto. A notte tarda, certo Moschioni Domenico e certo Bonetti Pietro, vennero alle mani tra loro e il Bonetti riportò una grave ferita alla testa. Pare impossibile! il diavolo vuol metterci sempre e ovunque la coda.

Gemona

Ospite illustre.

Da parecchi giorni trovasi a Gemona, ospite gratissimo dei PP. Stimatini, S. E. Mons. Francesco Sogaro, Arcivescovo *in partibus* di Amida e Secretario della Congregazione delle Indulgenze.

Al Ricreatorio.

Domenica sera gli alunni del Collegio Arcivescovile che trovansi qui in villeggiatura, assieme ad alcuni giovinetti del nostro Oratorio, rappresentarono per la seconda volta il notissimo dramma in tre atti intitolato: *I due Savoiardi*. La serata era esclusivamente per il sesso gentile, essendo già stata dedicata la prima recita ai ragazzi ed agli uomini.

Il teatrino, molto elegante e illuminato ad acetilene, era pieno zeppo. Fra gl'intervenuti, in posti distinti, notai: S. E. Mons. Sogaro, Mons. Arciprete, quasi tutti i sacerdoti del paese e moltissime signore e signorine. Alle 18 circa incominciò la rappresentazione che si svolse continuamente fra gli universali segni di simpatia e di approvazione. E furono approvazioni ben meritate perchè l'esecuzione fu ottima sotto ogni riguardo. L'apparato scenico bellissimo, ricchi e sfarzosi i costumi. Se vennero poi giustamente ammirati il Conte (sig. Sbrosoppi) per la sua disinvoltura ed anche per la sua maestosità, e il Potestà (sig. Capriz) per la sua classica e molto ridicola prosopopea — fors'anco un po' esagerata — quelli che veramente portarono l'uditorio ad un sincero entusiasmo furono i fratellini Margrhet, udinesi, che nell'interpretazione dei *due Savoiardi* misero intera la loro buona volontà, e alle doti richieste dalla parte non facile, unirono tutta l'ingenuità e il candore della loro giovine età. Possiamo affermarlo senza esagerazione: quello di ieri sera fu un vero successo per i due piccoli attori che rivelarono qualità e attitudini non comuni in tutti i giovanetti dei nostri teatrini.

Fra il primo e secondo atto il giovinetto Rizzi cantò *Lo spazzacamino*, e fra il secondo e il terzo Cornelio Valo, gemonesi tutti e due, *Il marinaro*, facendosi applaudire entrambi per la loro maestria e la loro voce delicata.

Ho voluto estendermi con la relazione perchè la rappresentazione di domenica segna il termine alle recite autunnali. E qui giacchè ho l'occasione, sento il dovere di porgere pubbliche lodi e pubblici ringraziamenti ai benemeriti PP. Stimatini, e in modo speciale — me lo permetta la loro modestia — al P. Cesare Benaglia e al P. Angelo Simeoni che con tanta cura e con tanto zelo si dedicano alla educazione morale e religiosa della nostra gioventù, e nello stesso tempo porgono loro e alla popolazione un utile e attraente divertimento.

Codroipo

Abbasso i coltelli!

Sulla strada che da Varmo conduce a Santamarizza, avvenne domenica notte una rissa sanguinosa.

Per non so quali motivi tra alcuni di Varmo e altri di Santamarizza si cominciò difatti un litigio che finì con le coltellate. Feriti rimasero Giovanni Viscontini e Umberto Basso di Varmo. Il primo fu condotto anzi al vostro ospitale.

Lunedì poi vennero tratti in arresto, quali presunti responsabili del ferimento Serafino Toffoli, Luigi Parussini e Eugenio Margarit di Santamarizza.

Pontebba

Di chi sarà?

Nella vicina stazione di Pontafel un conduttore ferroviario rinvenne in un *coupè* una valigia nella quale eranvi: una cambiale per 110 mila rubli, alcuni biglietti di banca e due orologi d'oro ricchissimi.

La valigia fu consegnata alla direzione ferroviaria di Villacco.

Tarcento

Esecrabile fatto.

Il paese si trova sotto l'incubo della più profonda e dolorosa impressione. Lunedì verso le ore 13 Morgante Antonio, fotografo di professione, venne ritrovato nel suo gabinetto immerso in un lago di sangue con una larga ferita al collo.

Si potesse almeno giustificare in parte il fatto e ascriverlo a squilibrio mentale; ma nessuno può addurre prove che il suicida fosse affetto da mania.

Sono molti e svariati i commenti, tutti però deplorano l'atto vigliacco e inconsulto. E' il primo caso del genere che si verifica in questo paese. Si ignorano le cause che lo determinarono alla tragica risoluzione.

Rivignano

Funerali.

Con solenni funebri domenica Rivignano rese l'ultimo tributo d'affetto al giovane *Giovanni Gori* fu Angelo, cristianamente morto nella fresca età di soli 19 anni. Quando cioè la morte sembra un sogno.

Precedevano numeroso il clero, il corpo musicale, un gruppo di operaie, molte corone portate a mano, indi veniva il feretro sopra carro di 1ª classe adorno esso pure di splendide corone. Seguivano i parenti, un largo stuolo di amici e conoscenti, moltissimi torci e chiudeva il lungo corteo una fitta onda di persone di tutti i ceti, che commossa e con manifesto dolore voleva un ultimo omaggio a colui che così buono e virtuoso, puro e senza macchie con santa fede volava in Cielo.

Al cimitero dissero degnamente di lui i signori avv. dott. Brosadola, Felice Morò e Giacomo Sandri.

Treppo Grande

Povera bambina.

Martedì sera verso le 4 la bambina Giuditta Spizzo di Giuseppe d'anni 3, abitante in Carvacco, eludendo la sorveglianza dei suoi genitori, annegavasi in una di quelle pozzanghere sì frequenti in questi tratti di strada. Non sarebbe il caso d'un opportuno e pronto provvedimento?

Venzone.

Causa il vino!

Mercoledì mattina venne trovato freddo cadavere nel proprio cortile certo Leonardo Bellina di qui. Iersera era rincasato alquanto alticcio e non avea voluto porsi a letto adducendo il bisogno d'aria libera. Si coricò sul fienile, e di certo durante la notte oppresso da febbre, volendo respirare un po' d'aria, venne colto più fortemente dal male per cui dovette soccombere.

Preone

Incendio.

Giorni sono poco dopo la mezzanotte, sviluppavasi un incendio nel centro del paese in due stalle attigue e piene di foraggi, attorniate da case e ben altre cinque stalle. Mercè il pronto soccorso di tutto il Comune, nessuno eccettuato, e degli abitanti dei Comuni limitrofi, venne

limitato il grave danno che l'edace elemento poteva arrecare. Fortunatamente non spirava alito di vento, altrimenti quanti danni sarebbero da lamentarsi!

Il danno calcolasi a L. 4000 circa, non assicurato.

All'infuori di una capra, che rimase tra le fiamme, non si hanno a lamentare altre disgrazie. L'incendio è accidentale.

CITTÀ

Attenti ai biglietti falsi da 5 lire.

A Padova venne arrestato un famoso fabbricatore di biglietti falsi.

Si capisce dai molti che erano per completarsi, che i biglietti che erano più manovrati erano quei da lire cinque. Forse molti saranno nascosti per venir esitati ed altri saranno già spacciati.

Crediamo render servigio a' nostri lettori col dare pubblicità alla serie ed i numeri di detti biglietti.

Serie	N.
1106	003304
1186	003308
1176	003308
1148	003308
1140	003348
1146	003368
1046	003305
1186	003608
1176	005308
1147	003308

Una bella gita che ha dolorosi ritorni.

Domenica sera tre giovanotti ritornavano dalla sagra di Pagnacco camminando lungo il tram di S. Daniele. Giunti al luogo dove passa il torrente Cormor uno di loro certo Emilio Birri di Luigi di anni 20 impiegato, non accorto che in quel luogo non vi ha strato di sottosuolo, ma le rotaie sono soltanto sorrette dalle traversine e travate, poggiò nel vuoto il piede e malamente piombò nel letto del torrente. Certo Gio. Battista Blasoni di Celestino, di anni 21, impiegato, incorreva la stessa sorte, ma fu presto ad avvinghiarsi sulle travate. Il terzo camminava più indietro e fu spettatore inorridito. Diede l'allarme; vi fu chi accorse in aiuto dei disgraziati.

Il Blasoni aveva riportate leggere ammaccature; il Birri la frattura complicata dell'omero ed avambraccio sinistro con fuoruscita dell'osso.

Con vettura venne accompagnato all'Ospitale e tosto ivi curato. Salvo complicazioni guarirà in quaranta giorni.

—

Più tardi sulla strada di Feletto il dott. Raffaelli, chirurgo-dentista della nostra città, cadeva dalla bicicletta rompendosi una gamba.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele.

La Direzione della Tramvia a Vapore, si pregia portare a conoscenza del pubblico che col 16 andante andrà in vigore il nuovo orario invernale.

Nelle Domeniche 20 e 27, corr., saranno però ugualmente attivati i due treni festivi, in partenza da Udine P. G. alle 20,15 e da S. Daniele alle 20,35.

COSE VARIE

Effetti immediati.

Visto e considerato che sotto il regime attuale d'una ben intesa libertà, la delinquenza dà una percentuale minima e disordini non ne sono — l'*Esercito*, che è in grado di saperlo, annunzia un prossimo aumento del numero dei carabinieri!

In questi ultimi anni si andarono aumentando parecchie volte i carabinieri; e non è detto che questa sarà l'ultima. Osserviamo solamente che fin da quando il Governo ed il Parlamento nostro cacciò i Religiosi dai loro conventi, impossessandosi dei loro beni, fu dai cattolici osservato che la soppressione e diminuzione dei Conventi sarebbe andata di pari passo coll'aumento delle caserme e dei carabinieri. Ora constatiamo che quella previsione si è completamente avverata.

Il Governo ha lavorato a diminuire i Preti e crebbero a dismisura i reati e i carcerati.

—

Quante quaglie! Quante quaglie!

Col piroscafo *Maabar*, che le prese a Napoli di trasbordo dal piroscafo *Vincenzo Florio*, giunsero l'altro ieri a Genova 90,000 quaglie vive da Alessandria d'Egitto, chiuse in 600 gabbie. Le 90,000 quaglie vennero nel pomeriggio caricate sui vagoni e nella notte partirono per Chiasso e Londra. Le accompagnano fino a destinazione, rifornendole di acqua e cibo, cinque arabi in costume egiziano.

Sarei stato curioso di assistere allo..... squagliamento del *Vincenzo Florio*, poichè credo avvenga di rado lo spettacolo di un piroscafo che proprio si... squaglia!

—

Quante decorazioni!

La *Lanterne* assicura che il personaggio tedesco possessore attualmente del maggior numero di decorazioni è il gran maresciallo di corte, il conte di Eulenburgo, che ha diritto di portare sessantasei ordini, dei quali, quello di Sant'Andrea di Russia e dell'Acqua Nera di Prussia che sono i più importanti. Nemmeno il principe di Bismarch e il maresciallo di Moltke avevano raggiunto quella cifra, giacchè il primo possedeva 54 decorazioni e il secondo solo 44. E si che non sono quantità disprezzabili! Ma sessantasei è un bel numero davvero. Per mettersi a posto tutte le onorificenze quel grande maresciallo dovrà farsi allargare il petto o mettersene qualcuna nella schiena e forse anche.... più in giù!

—

La massima.

E' di Cesare Cantù: « Siate segreti come la lucerna, che vede quel che si fa di notte e nulla ricorda di giorno ».

—

Per finire.

Fra l'ispettore e il direttore delle carceri:

— Questa sentinella ha l'aria di uomo molto diligente e coscienzioso....

— Si figuri! l'altro giorno gli hanno detto che c'era una fuga di gas, ed egli afferrò subito il fucile.

NOTE AGRICOLE

Si può seminare quest'anno frumento dove venne seminato anche lo scorso anno?

Ecco una domanda che non può avere una franca risposta, perchè il cosidetto *ristoppio* di frumento non è da raccomandarsi per molte ragioni, ma può accadere che occorra, che sia opportuno, Ed allora è necessaria una buona concimazione con abbondante perfosfato minerale, gesso e nitrato di soda nei terreni forti, con aggiungervi potassa sotto forma di cloruro o solfato nei terreni leggieri.

Questi concimi ben mescolati insieme vengono sparsi prima di seminare il grano, e prima di erpicare *(grapà)* il terreno. Se il frumento se lo coprisse colla zappa allora il concime coprirà il seme. Poi a primavera sarà bene ripetere la concimazione con nitrato di soda due o tre volte, cioè nella seconda metà di marzo, nella seconda metà di aprile e nella seconda metà di maggio.

Per avere buon vino da uve americane.

I vini di uve americane, più o meno, lasciano un gusto di selvatico. Per torlo si cercarono vari mezzi.

Eccone uno: raccolta l'uva sottoporla subito nel torchio, al mosto aggiungervi dell'olio d'oliva (circa grammi 200 per ettolitro) sbattere bene il tutto, poscia, riposato, separare l'olio, mettere il mosto in tinacci che contengano vinacce nostrane da poco tolte dal mosto, aggiungervi poco lievito in fermentazione e fermentarlo a temperatura elevata. Si avrà con ciò vino eccellente anche con uve americane.

Per togliere in parte il sapore proprio dei vini americani può usarsi l'olio anche per vini già fatti.

Al mosto imbottato si possono aggiungere mele cotogne. Queste si tagliano a fette sottili, di queste fette si faccia una filza con un filo; si introduca la filza nella botte di vino e le si lascino ivi entro e se le cavino dopo 25 o 30 giorni; asseggiando allora quel vino troverete il sapore grandemente migliorato.

Ordugarie.

—

Notizie della campagna.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di settembre 1901:

Nell'alta Italia le pioggie sono state favorevoli alle erbe autunnali, ma non alla vendemmia, alla essicazione del granoturco e del riso ed alla preparazione del terreno per le semine prossime.

Però gli ultimi giorni della decade il tempo ha accennato a rimettersi e lo stato delle varie colture se ne è avvantaggiato. Altrove la vendemmia procede regolarmente, tranne qualche luogo della Toscana dove l'uva è un po' scadente; quasi ovunque essa riesce buona, se non riesce abbondante.

Gli olivi lasciano qualche poco a desiderare nelle Puglie e in Toscana; nelle altre regioni le loro condizioni sono ottime.

In Sicilia gli agrumi si sono avvantaggiati dalle pioggie. In Sardegna la campagna del sughero è riuscita lucrosa.

Corriere commerciale

SULLA NOSTRA PIAZZA

Grani.

Calma e fiacca nei frumenti; il granoturco ebbe leggero aumento e buona animazione; la segala va sempre bene perchè è ben raccomandata; l'avena seguita bene.

Frumento	da lire 22.25 a 23.75	al quint.
Avena	» 20.50 a 21.—	»
Frumento	» 17.60 a 18.15	all'Ett.
Segala	» 12.75 a 13.—	»
Granoturco	» 10.25 a 14.50	»

Pollame

Oche vive	da lire 0.90 a 1.—	al chil.
Polli d'India femm.	» 0.90 a 0.95	»
Galline	» 1.05 a 1.10	»

Generi vari.

Burro	da lire 2.—	a lire 2.15	al chil.
Lardo salato	» 1.40	» 2.40	»
Legna forte in st.	» 1.80	» 1.85	il quin
Legna forte tagl.	» 2.16	» 2.25	»
Patate nuove	» —.—	» 0.16	»
Uova	» 0.80	» 0.90	la dozz.

Frutta.

Pera da 10 a 25 — Pomi da 10 a 14 — Uva da 14 a 27 — Pesche da 7 a 25 — Castagne da 9 a 14.

Foraggi.

Fieno dell'alta	da lire 5.50	a lire 6.50	al quint.
Fieno della bassa	» 4.—	» 5.—	»
Spagna	» 4.50	» 7.—	»
Paglia	» 3.—	» 4.—	»

SULLE ALTRE PIAZZE

Mercati dei risi.

Durante il mese di settembre ora scorso fervette il lavoro di mietitura dei risoni, che venne però disturbato dalle pioggie per modo che l'essicatura procedette assai a rilento. Nell'ultima decade di detto mese si ebbe una stagione veramente autunnale; pioggia incessante, nebbie e forte umidità. Le partite di risone giacquero sulle aje per parecchio tempo in attesa di poter essere soleggiate e contemporaneamente si dovette ritardare la mietitura delle altre in campagna. Si ebbe in seguito qualche giornata di bel tempo ma poi la pioggia cadde senza interruzione per parecchi giorni ancora.

Il consumo finora si mantenne assai riservato, volendo disfarsi delle vecchie rimanenze nella speranza che la roba nuova potesse venire a prezzi più vantaggiosi.

Perciò anche i prezzi non accennarono a risveglio e d'altronde anche i venditori speravano di giorno in giorno che la stagione avesse a volgersi al bello e di poter comprare in seguito a condizioni più vantaggiose.

I cascami di riso sono piuttosto calmi per le mezzegrane e risine, mentre le pule e cruschelli si mantengono ai prezzi precedenti.

Mercati delle uve.

Milano. — Affari sempre attivi, prezzi invariati. Uva del Piemonte andante da L. 8 a 11, id. fina da 14 a 18, Bolognese da 9 a 10, Montesilvano da 12 a 19, Modenese da 12 a 13 al quintale.

Modena. — Prezzi: Nera lambrusca da L. 14 a 15, salamino da 10 a 20, comune di prima qualità da 8 a 10, id. seconda (tenera e di vigna) da 5 a 6, d'oro da 5 a 7, bianca trebbiano da 7 a 8, comune da 4 a 5 senza dazio.

Brescia. — (Scalo Merci). Uva modenese da L. 14,25 a 14,50, Torre dei Passeri da 21.50 a 21.75, meridionale da 18.50 a 19 al quintale.

Verona. — Da tavola da L. 20 a 26, mantovana e modenese da 9 a 11 al quintale, escluso il dazio.

Gallipoli, 8. — A metà mese la vedemmia può dirsi finita: le pioggie ne hanno contrariato il lavoro ed hanno mantenuto bassi i prezzi. Le qualità risultano discrete, ma la resa è stata inferiore alle previsioni, e cioè, appena due quinti di un pieno raccolto. Per ferrovia e per mare non sono mancati gli invii, nè difettano tuttavia; i prezzi dei mosti tendono a migliorare, secondo la località, il merito e l'importanza, variano dalle lire 13 a 15 l'ettolitro in campagna. Vari produttori hanno imbettato la propria merce, preferendo condizioni migliori delle attuali.

Foraggi

Come si disse nell'ultima rivista, le pioggie cadute nei passati giorni, hanno determinato nuovi rialzi nei fieni per la anticipata consumazione dei medesimi.

Ne venne una maggiore consumazione di foraggi secchi, che succedendo ciò in una annata buona non poteva determinare nulla, mentre che oggi sappiamo essere stato il raccolto dei foraggi alquanto scarso, tutto può influire a rialzarne il valore.

Egli è perciò che le piazze tutte presentemente, oltre che offrire poca merce sono in rialzo dei prezzi.

A *Milano* le contrattazioni furono da lire 9.50 a 10.50 pel maggengo, da lire 8.50 a 9.50 per l'agostono, e da lire 7 a 8 per il terzuolo in ragione di quintale fuori dazio.

Mercati della ventura settimana.

Lunedì 14, — s. Edoardo.
Osoppo, Palmanova, Prata di Pordenone, Tolmezzo, Villutta.

Martedì 15, — s. Teresa v.
Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 16, — s. Francesco B.
Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Monfalcone.

Giovedì 17, — s. Edvige.
Fontanafredda, Sacile, S. Daniele, Portogruaro.

Venerdì 18, — s. Luca evangelista.
Fontanafredda, S. Vito al Tagliamento, Conegliano.

Sabato 19, — s. Pietro d'Alc.
Pordenone.

Domenica 20, — Purità di M. V.

Corso delle monete

Fiorini	Lire	2,16,20
Corone	»	1,08,10
Napoleoni	»	20,52
Marchi	»	1,26.70
Sterline	»	25,70

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Tip. del *Crociato* — Udine